

La lettura per il giorno 16/1.

Per non ricevere più questi messaggi, leggi le istruzioni in fondo a questo messaggio.

--- Genesi 24:1-33 ---

Rebecca chiesta in sposa per Isacco  
(Ge 28:1-10; 29:1-20)

1 Or Abraamo era diventato vecchio, d'età avanzata, e il SIGNORE lo aveva benedetto in ogni cosa. 2 Abraamo disse al più anziano dei servi di casa sua, che aveva il governo di tutti i suoi beni: «Metti la tua mano sotto la mia coscia 3 e io ti farò giurare per il SIGNORE, il Dio dei cieli e il Dio della terra, che tu non prenderai per mio figlio una moglie tra le figlie dei Cananei in mezzo ai quali abito; 4 ma andrai al mio paese, dai miei parenti, e vi prenderai una moglie per mio figlio, per Isacco». 5 Il servo gli rispose: «Forse quella donna non vorrà seguirmi in questo paese; dovrò allora ricondurre tuo figlio nel paese dal quale tu sei uscito?» 6 Abraamo gli disse: «Guàrdati dal far tornare là mio figlio! 7 Il SIGNORE, il Dio dei cieli, che mi fece uscire dalla casa di mio padre e dal mio paese natale - e mi parlò e mi giurò dicendo: "Io darò alla tua discendenza questo paese" - egli stesso manderà il suo angelo davanti a te e tu prenderai di là una moglie per mio figlio. 8 Se la donna non vorrà seguirti, allora sarai sciolto da questo giuramento che ti faccio fare; soltanto, non ricondurre là mio figlio». 9 E il servo pose la mano sotto la coscia d'Abraamo suo signore, e gli giurò di fare queste cose. 10 Poi il servo prese dieci cammelli, tra i cammelli del suo signore, e partì, avendo a sua disposizione tutti i beni del suo signore; e, messosi in viaggio, giunse in Mesopotamia, alla città di Naor. 11 Dopo aver fatto riposare sulle ginocchia i cammelli fuori della città presso un pozzo d'acqua, verso sera, all'ora in cui le donne escono ad attinger acqua, disse: 12 «O SIGNORE, Dio del mio signore Abraamo, ti prego, fammi fare quest'oggi un felice incontro; usa bontà verso Abraamo mio signore! 13 Ecco, io sto qui presso questa sorgente; e le figlie degli abitanti della città usciranno ad attingere acqua. 14 Fa' che la fanciulla alla quale dirò: "Abbassa, ti prego, la tua brocca perché io beva", e che mi risponderà: "Bevi, e darò da bere anche ai tuoi cammelli", sia quella che tu hai destinata al tuo servo Isacco. Da questo comprenderò che tu hai usato bontà verso il mio signore». 15 Non aveva ancora finito di parlare, quand'ecco uscire, con la sua brocca sulla spalla, Rebecca, figlia di Betuel figlio di Milca, moglie di Naor fratello d'Abraamo. 16 La fanciulla era molto bella d'aspetto, vergine; nessun uomo l'aveva conosciuta. Lei scese alla sorgente, riempì la brocca e risalì. 17 Il servo le corse incontro e le disse: «Ti prego, fammi bere un po' d'acqua della tua brocca». 18 Lei rispose: «Bevi, mio signore»; e s'affrettò a calare la brocca sulla mano e gli diede da bere. 19 Quand'ebbe finito di dargli da bere, disse: «Io ne attingerò anche per i tuoi cammelli finché abbiano bevuto a sufficienza». 20 E presto vuotò la sua brocca nell'abbeveratoio, corse di nuovo al pozzo ad attingere acqua e ne attinse per tutti i cammelli di lui. 21 Quell'uomo la contemplava in silenzio, per sapere se il SIGNORE avesse o no dato successo al suo viaggio. 22 Quando i cammelli ebbero finito di bere, l'uomo prese un anello d'oro del peso di mezzo siclo, e due braccialetti del peso di dieci sicli d'oro, per i polsi di lei, e disse: 23 «Di chi sei figlia? Dimmelo, ti prego. V'è posto in casa di tuo padre per alloggiarci?» 24 Rispose a lui: «Sono figlia di Betuel, figlio di Milca, che lei partorì a Naor». 25 E aggiunse: «C'è da noi paglia e foraggio in abbondanza e anche posto da alloggiare». 26 Allora l'uomo s'inclinò, adorò il SIGNORE, e disse: 27 «Benedetto sia il SIGNORE, il Dio d'Abraamo mio signore, che non ha cessato di essere buono e fedele verso il mio signore! Quanto a me, il SIGNORE mi ha messo sulla via della casa dei fratelli del mio signore». 28 E la fanciulla corse a raccontare queste cose a casa di sua madre. 29 Rebecca aveva un fratello chiamato Labano. Labano corse fuori da quell'uomo alla sorgente. 30 Com'ebbe veduto l'anello e i braccialetti ai polsi di sua sorella ed ebbe udito le parole di Rebecca sua sorella che diceva: «Quell'uomo mi ha parlato così», andò da quell'uomo, che se ne stava presso ai cammelli, vicino alla sorgente, 31 e disse: «Entra, benedetto dal

SIGNORE! perché stai fuori? Io ho preparato la casa e un luogo per i cammelli». 32 L'uomo entrò in casa e Labano scaricò i cammelli, diede paglia e foraggio ai cammelli e portò acqua per lavare i piedi a lui e a quelli che erano con lui. 33 Poi gli fu posto davanti da mangiare, ma egli disse: «Non mangerò finché non abbia fatto la mia ambasciata». E l'altro disse: «Parla».

--- Giobbe 13:1-12 ---

Giobbe vuole difendere la sua causa davanti a Dio  
Gb 32:3, ecc.; 42:7-8

1 «L'occhio mio tutto questo l'ha visto;  
l'orecchio mio l'ha udito e l'ha inteso. 2 Quel che sapete voi lo so anch'io, non vi sono affatto inferiore. 3 Ma io vorrei parlare con l'Onnipotente, ci terrei a ragionare con Dio; 4 poiché voi siete inventori di menzogne, siete tutti quanti medici da nulla. 5 Oh, se faceste silenzio! Esso vi sarebbe contato come saggezza. 6 Ascoltate, vi prego, quel che ho da rimproverarvi;  
state attenti alle repliche delle mie labbra! 7 Volete dunque difendere Dio parlando con menzogna?  
Sostenere la sua causa con parole di frode? 8 Volete aver riguardo alla sua persona?  
E costituirvi difensori di Dio? 9 Sarà un bene per voi quando egli vi scruterà a fondo?  
Credete di ingannarlo come s'inganna un uomo? 10 Certo egli vi riprenderà severamente, se nel vostro segreto avete dei riguardi personali. 11 La sua maestà non vi farà sgomenti?  
Il suo terrore non piomberà su di voi? 12 I vostri detti memorabili sono massime di cenere; i vostri baluardi sono baluardi d'argilla.

--- Isaia 11 ---

Il Messia e il suo regno

(Is 42:1-4; Gr 23:5-6) Is 65:17-25

1 Poi un ramo uscirà dal tronco d'Isai,  
e un rampollo spunterà dalle sue radici. 2 Lo Spirito del SIGNORE riposerà su di lui:  
Spirito di saggezza e d'intelligenza,  
Spirito di consiglio e di forza,  
Spirito di conoscenza e di timore del SIGNORE. 3 Respirerà come profumo il timore del SIGNORE,  
non giudicherà dall'apparenza,  
non darà sentenze stando al sentito dire, 4 ma giudicherà i poveri con giustizia,  
pronuncerà sentenze eque per gli umili del paese.  
Colpirà il paese con la verga della sua bocca,  
e con il soffio delle sue labbra farà morire l'empio. 5 La giustizia sarà la cintura delle sue reni,  
e la fedeltà la cintura dei suoi fianchi. 6 Il lupo abiterà con l'agnello,  
e il leopardo si sdraierà accanto al capretto;  
il vitello, il leoncello e il bestiame ingrassato staranno assieme,  
e un bambino li condurrà. 7 La vacca pascolerà con l'orsa,  
i loro piccoli si sdraieranno assieme,  
e il leone mangerà il foraggio come il bue. 8 Il lattante giocherà sul nido della vipera,  
e il bambino divezzato stenderà la mano nella buca del serpente. 9 Non si farà né male né danno  
su tutto il mio monte santo,  
poiché la conoscenza del SIGNORE riempirà la terra,  
come le acque coprono il fondo del mare. 10 In quel giorno, verso la radice d'Isai,  
issata come vessillo dei popoli,  
si volgeranno premurose le nazioni,  
e la sua residenza sarà gloriosa.

(Ro 15:8-12; 11:25-26) (Gr 23:7-8; Za 10:8-12)  
11 In quel giorno, il Signore stenderà una seconda volta la mano per riscattare il residuo del suo popolo rimasto in Assiria e in Egitto, a Patros e in Etiopia, a Elam, a Scinear e a Camat, e nelle isole del mare. 12 Egli alzerà un vessillo verso le nazioni, raccoglierà gli esuli d'Israele, e radunerà i dispersi di Giuda dai quattro canti della terra. 13 La gelosia di Efraim scomparirà, e gli avversari di Giuda saranno annientati; Efraim non invidierà più Giuda, e Giuda non sarà più ostile a Efraim. 14 Essi piomberanno a volo sulle spalle dei Filistei a occidente, insieme faranno razzia tra i figli dell'oriente; metteranno le mani addosso a Edom e a Moab, e i figli di Ammon saranno loro sudditi. 15 Il SIGNORE metterà interamente a secco la lingua del mar d'Egitto; agiterà minacciosamente la mano contro il fiume, e, con il suo soffio impetuoso, lo spartirà in sette canali; farà in modo che lo si passi con i sandali. 16 Ci sarà una strada per il residuo del suo popolo rimasto in Assiria, come ce ne fu una per Israele il giorno che uscì dal paese d'Egitto.

--- Matteo 11:1-19 ---

L'ambasciata di Giovanni il battista

=Lu 7:18-23 (Gv 5:36; Is 35:4-6; 61:1-3)

1 Quando ebbe finito di dare le sue istruzioni ai suoi dodici discepoli, Gesù se ne andò di là per insegnare e predicare nelle loro città. 2 Giovanni, avendo nella prigione udito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: 3 «Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo aspettare un altro?» 4 Gesù rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete: 5 i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risuscitano e il vangelo è annunciato ai poveri. 6 Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!»

=Lu 7:24-35

7 Mentre essi se ne andavano, Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla: «Che cosa andaste a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? 8 Ma che cosa andaste a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Quelli che portano delle vesti morbide stanno nei palazzi dei re. 9 Ma perché andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, e più che profeta. 10 Egli è colui del quale è scritto:

"Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero

per preparare la tua via davanti a te". 11 In verità io vi dico, che fra i nati di donna non è sorto nessuno maggiore di Giovanni il battista; eppure il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. 12 Dai giorni di Giovanni il battista fino a ora, il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono. 13 Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. 14 Se lo volete accettare, egli è l'Elia che doveva venire. 15 Chi ha orecchi per udire oda. 16 Ma a chi paragonerò questa generazione? È simile ai bambini seduti nelle piazze che gridano ai loro compagni e dicono: 17 "Vi abbiamo sonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato dei lamenti e non avete pianto". 18 Difatti è venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "Ha un demonio!" 19 È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco un mangione e un beone, un amico dei pubblicani e dei peccatori!" Ma la sapienza è stata giustificata dalle sue opere».